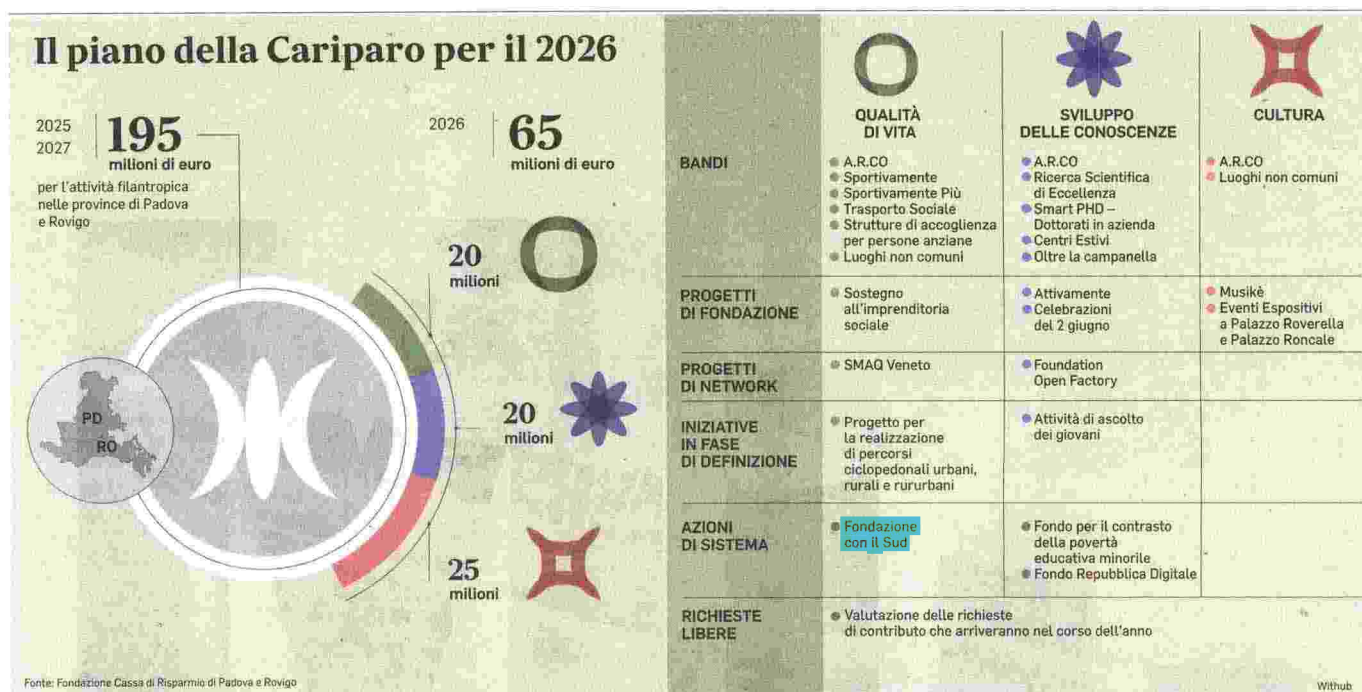


Fondazione Cariparo, il piano da 65 milioni

La Fondazione Cariparo vara un piano da 65 milioni di euro per Padova e Rovigo, con un maxi bando da 10 milioni dedicato a progetti di grande impatto sociale ed economico, puntando su interventi concreti e subito cantierabili. Tra le priorità figurano integrazione e accoglienza (come il progetto "Never Alone" e i corridoi umanitari), sostegno a famiglie e caregiver, trasporto sociale, scuola con il ritorno di "Attivamente", ricerca d'eccellenza e dottorati "Smart PhD" in collaborazione con l'Università.

Preziusi a pagina VII



I NUMERI Qualità della vita, sviluppo delle conoscenze e cultura sono i settori su cui ha deciso di investire per il prossimo triennio ben 195 milioni di euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688

Tesoretto da 65 milioni da Cariparo: fondi per qualità della vita e cultura

►Presentato il piano attuativo 2026: c'è un bonus extra da dividere tra Padova e Rovigo per i progetti strategici

►Tutto questo mentre nei corridoi di piazza Duomo si parla sempre di più della corsa per il dopo Muraro

LA FONDAZIONE

PADOVA Mentre a Palazzo Monte di Pietà è scattato il conto alla rovescia per il post Muraro, la Fondazione Cariparo ha definito il piano attuativo. Un tesoretto da 65 milioni di euro per ridisegnare il volto di Padova e Rovigo, che premierà sicuramente più la città del Santo, se non altro perché ha più abitanti. La Cariparo quindi scalda i motori e presenta il documento che trasforma le linee programmatiche in cantieri, servizi e borse di studio.

Ma se i numeri parlano di una generosità senza precedenti, nei corridoi in piazza Duomo si vive anche un'altra storia: quella della corsa alla presidenza. Con il mandato di Gilberto Muraro che si avvia verso la conclusione, i giochi per la successione accelerano, proprio mentre l'ente è chiamato alla sua prova di efficienza più alta.

LE IDEE

Cuore pulsante della nuova programmazione è il bando dedicato ai "progetti di maggiore significatività". Per la prima volta, la Cariparo mette sul piatto ben 10 milioni di euro in un'unica soluzione, la cifra più alta mai stanziata per questa tipologia di intervento. Non ci sono ambiti predefiniti: il territorio è invitato a osare, presentando idee che abbiano come unico requisito la capacità di incidere profondamente sul tessuto sociale o economico.

La selezione è già entrata nella fase calda: dopo lo screening iniziale, le proposte ammesse dovranno ora presentare il progetto di fattibilità tecnico-economica. La parola d'ordine è quindi "cantierabilità".

Il piano 2026 non dimentica però le fragilità. Grazie ad un "extra" di 30 milioni di euro contabilizzati lo scorso anno, prenderanno il via i progetti strategici su scala industriale. Nella macroarea della

qualità della vita, l'attenzione si sposta sull'integrazione e l'accoglienza, con il rafforzamento di progetti come "Never Alone" per i minori stranieri e i corridoi umanitari. Per le famiglie padovane, il potenziamento riguarda invece i caregiver e il trasporto sociale, oltre alla conferma dei pilastri sportivi come "Sportivamente". Il futuro passa per le aule.

Torna il fortunato format "Attivamente" per l'anno scolastico 2026-2027, mentre sul fronte accademico si rafforza il legame tra l'Università di Padova e il polo rodigino.

La ricerca non resta a guardare: confermato il bando per la scienza d'eccellenza e gli Smart PhD, i dottorati in azienda che puntano a frenare la fuga di cervelli, connettendo i giovani talenti direttamente con il tessuto produttivo locale.

LA BELLEZZA

Infine, la bellezza: quello in

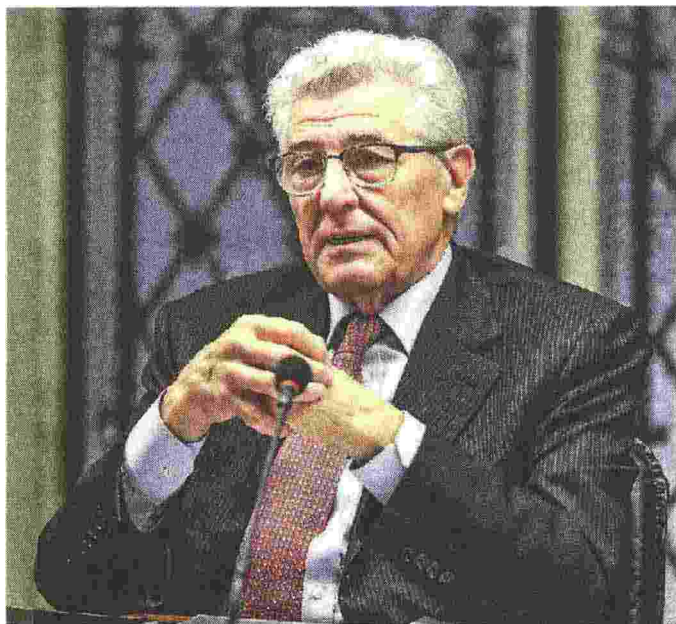
corso sarà l'anno del dialogo tra i maestri dell'impressionismo e il Veneto: a Palazzo Roverella approderanno in primavera Zandomenighi e Degas, una mostra che punta a bissare i successi di pubblico degli scorsi anni.

Parallelamente, proseguirà la rassegna Musikè e prenderanno vita i nuovi progetti legati alle "Biblioteche Sociali", concepite non più solo come depositi di libri, ma come centri di aggregazione comunitaria. Tutto il programma e il bando sono scaricabili sul sito della fondazione Cariparo. «Abbiamo puntato sull'ascolto del territorio per costruire il bando» fanno sapere dalla Fondazione.

Resta da capire però come questo imponente spiegamento di forze reagirà alle scosse della politica interna, che entro la fine del mese presenterà il conto e un nome. Se il piano 2026 ormai è blindato, la visione strategica del dopo-Muraro è ancora tutta da scrivere.

Luca Preziosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE Gilberto Muraro, attuale numero uno della Cariparo

